

Seduta n. 193 del 25/6/2009

...DIFESA

*Interrogazioni a risposta scritta:*

MAURIZIO TURCO, BELTRANDI, BERNARDINI, FARINA COSCIONI, MECACCI e ZAMPARUTTI. - *Al Ministro della difesa.* - Per sapere - premesso che:

gli organi della Rappresentanza militare si distinguono:

a) in un organo centrale, a carattere nazionale ed interforze, articolato, in relazione alle esigenze, in commissioni interforze di categoria - ufficiali, sottufficiali e volontari - e in sezione di forza armata o di corpo armato - Esercito, Marina, Aeronautica, carabinieri e guardia di finanza;

b) in un organo intermedio presso gli alti comandi;

c) in un organo di base presso le unità a livello minimo compatibile con la struttura di ciascuna forza armata o corpo armato;

il consiglio Centrale della Rappresentanza, sezione Carabinieri, annovera tra i suoi membri il colonnello Francesco Azzaro e l'appuntato scelto Giuseppe La Fortuna; risulta all'interrogante che l'appuntato scelto La Fortuna immediatamente dopo essere stato eletto alla carica di delegato Co.Ce.R fu trasferito, dal Comando Regione Carabinieri Lazio con sede in Roma, ad una caserma con sede in Colferro;

risulta all'interrogante che il colonnello Francesco Azzaro è stato candidato alle elezioni politiche svoltesi lo scorso anno 2008, per l'elezione del Senato della Repubblica, nella lista del partito politico «La Destra» nel collegio elettorale della regione Lazio, mentre l'appuntato scelto Giuseppe La Fortuna, candidato nelle liste del «Partito della Libertà» per le elezioni del Consiglio comunale del comune di Roma, nello stesso anno è stato eletto alla carica di Consigliere; numerosi articoli, tra cui quelli pubblicati sul quotidiano *La Repubblica* del 24 aprile 2008 e sul sito *www.grnet.it*, riportano la notizia del comportamento dei predetti militari a seguito dell'incontro del candidato sindaco della Cdl Gianni Alemanno con alcuni esponenti della rappresentanza dell'Arma avvenuto a Roma, all'interno del Comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri:

se il colonnello Azzaro, membro dell'organismo della Rappresentanza militare, sia stato trasferito in una sede ubicata fuori del collegio elettorale nel quale si era candidato e, in caso negativo, quali siano stati i motivi che ne hanno impedito il trasferimento in ossequio ai principi di cui alla legge n. 121 del 1981 che, nella parte in cui impone ai candidati il divieto di svolgere servizio nell'ambito della circoscrizione nella quale si sono presentati come candidati alle elezioni, per un periodo di tre anni dalla data delle elezioni stesse, che si applica anche agli appartenenti dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della guardia di finanza;

se l'appuntato scelto La Fortuna svolga i mandati all'interno dei Consigli nei quali è stato eletto, in modo tale da garantire sempre l'assoluta neutralità politica della Forza armata di appartenenza, ovvero se per la partecipazione alle riunioni e alle attività del Consiglio comunale di Roma fruisca di permessi o licenze concessi dall'amministrazione militare di appartenenza, ovvero, nella considerazione che le attività del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari, di cui La Fortuna è membro, svolgono le loro attività in orari tali da

consentire a quest'ultimo di parteciparvi solo interrompendo lo svolgimento del proprio servizio, se il trattamento di missione percepito per la partecipazione alle riunioni del Consiglio della rappresentanza Centrale, Sezione Arma dei Carabinieri (Cocer) viene interrotto ogni volta che si presenti per il medesimo militare la necessità di svolgere i compiti connessi al proprio mandato di consigliere comunale, ovvero se nei giorni in cui si sono svolte le riunioni del consiglio comunale di Roma e/o delle Commissioni consiliari, l'appuntato fortuna abbia richiesto o percepito, dalla propria amministrazione militare, le indennità di missione per il servizio prestato presso la sede del Cocer; se vi siano stati altri casi di militari appartenenti all'Arma dei carabinieri, o di altre Forze armate, che a seguito della candidatura alle elezioni politiche o amministrative, svoltesi nel corso degli ultimi tre anni, siano stati destinatari di un trasferimento presso altre sedi di servizio e se questi siano membri degli organismi della Rappresentanza Militare;

se il Ministro interrogato, al fine di garantire l'assoluta neutralità politica delle Forze armate e degli organismi della Rappresentanza militare, non ritenga opportuno di dover dichiarare l'incompatibilità permanente a ricoprire l'incarico di delegato della rappresentanza militare nei Co.Ce.R., Co.I.R. e Co.Ba.R. dei militari che si siano candidati nelle competizioni politiche, ancorché non eletti, nelle liste di qualsiasi partito o movimento politico;

se non ritenga opportuno assumere iniziative per sospendere dalle funzioni di delegato della rappresentanza militare il colonnello Azzaro e l'appuntato scelto La Fortuna, in ragione della evidente compromissione della neutralità politica delle Forze armate che risulta evidente dalle dichiarazioni che detti militari, qualificandosi come membri del Co.Ce.R. hanno più volte reso agli organi di stampa.

(4-03374)

MAURIZIO TURCO, BELTRANDI, BERNARDINI, FARINA COSCIONI, MECACCI e ZAMPARUTTI. - *Al Ministro della difesa, al Ministro dell'economia e delle finanze.* - Per sapere - premesso che:

gli organi della Rappresentanza militare si distinguono: in un organo centrale, a carattere nazionale ed interforze, articolato, in relazione alle esigenze, in commissioni interforze di categoria - ufficiali, sottufficiali e volontari - e in sezione di forza armata o di corpo armato - esercito, marina, aeronautica, carabinieri e guardia di finanza; in un organo intermedio presso gli alti comandi, in un organo di base presso le unità a livello minimo compatibile con la struttura di ciascuna forza armata o corpo armato;

con un documento allegato alla delibera n. 180, annessa al verbale n. 43 del 20 marzo 2008, il Consiglio intermedio della rappresentanza militare del Comando unità mobili e specializzate dei Carabinieri «Palidoro» affermava che: «La rappresentanza militare con i suoi 40.000.000 di euro di costi annui si è palesata essere un carrozzone che non è in grado di tutelare nemmeno se stessa.»;

alcune note di agenzie di stampa nazionali - Adnkronos e il Velino del 21 e 24 luglio 2008 - hanno riportato la notizia;

in particolare l'Agenzia Adnkronos del 21 luglio 2008, riportava le dichiarazioni di un esponente di un partito politico della maggioranza che, si legge, affermava: «Queste somme potrebbero essere destinate ai miglioramenti economici destinati al personale se, in attesa che il processo di riforma

attualmente in discussione presso la 4° Commissione del Senato consenta anche ai militari di godere dei diritti sindacali, i delegati del Cocer durante lo svolgimento delle missioni per la partecipazione alle riunioni dei Consigli fruissero esclusivamente dell'ospitalità delle strutture militari, come, del resto, proprio per la manifestata carenza di fondi, fanno già da molto tempo tutti i loro colleghi quando sono inviati a prestare servizio in altre sedi»;

il Comando generale dell'Arma dei carabinieri, con la nota prot. 6/35/150-1 del 23 aprile 2009 ha richiesto agli enti dipendenti di conoscere gli importi relativi alle spese sostenute per il trattamento economico di missione corrisposto ai delegati della Rappresentanza militare -:

a quanto ammonti l'effettiva spesa sostenuta annualmente dai dicasteri retti dai Ministri interrogati per il funzionamento dei consigli della Rappresentanza militare, degli uffici ad essi dedicati, nonché per il personale che vi è assegnato;

quanti siano membri dei Consigli della Rappresentanza militare che usufruiscono del trattamento economico di missione - c.d. forfettario -

dell'importo di 110 euro al giorno e quanti, invece, quelli che optano per il diverso trattamento con costi a carico dell'amministrazione militare;

se i Ministri interrogati, al fine di contenere i costi che gravano sui bilanci dei Ministeri interessati e quindi di poter destinare i risparmi realizzati al miglioramento del trattamento economico del personale militare, non ritengano opportuno che i delegati della Rappresentanza militare siano aggregati, ovvero che ne sia disposto il trasferimento su domanda, presso le strutture dell'Amministrazione militare dove hanno sede i Consigli presso i quali svolgono il loro mandato rappresentativo.

(4-03377)